

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2020)

Heft: 6

Artikel: Presidente per passione

Autor: Donada, Pier Giorgio / Motta, Stefano

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-928318>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 16.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Presidente per passione

Dopo 16 anni in seno al Comitato MAGGIO, di cui 8 in qualità di Presidente, Pier Giorgio «Mike» Donada lascerà a breve la presidenza dell'Associazione di assistenza e cura a domicilio Malcantone e Vedeggio. Una grande esperienza maturata negli anni lavorativi svolti all'ospedale Civico di Lugano messa a disposizione di un'Associazione che, sotto la sua guida, ha saputo crescere ed evolvere.



Mike Donada in visita al Palazzo federale, Foto: SM

Come è entrato a fare parte di MAGGIO?

Nel secondo semestre del 2004 l'allora Presidente MAGGIO signor Mauro Frischknecht, che conoscevo da molti anni avendo giocato con lui nella Pallanuoto di Lugano e nella Pallacanestro Fides, cercava un rappresentante dei Comuni che entrasse in Comitato. Nel 2003, dopo essere andato in pensione, avevo trasferito il mio domicilio da Breganzona a Lamone, per cui avrei rappresentato questo comune, di cui sono stato pure Municipale.

Lamone è infatti parte integrante del comprensorio Malcantone e Vedeggio, sul quale opera l'Associazione. Vista la mia precedente vicinanza con il mondo sanitario, accolsi positivamente l'invito. Fu così che il 27 novembre 2004 l'assemblea mi nominò membro del Comitato di MAGGIO.

Cosa l'ha spinta ad assumere la responsabilità della presidenza?

Nel contesto lavorativo ero responsabile della sicurezza dell'ospedale regionale di Lugano, ho anche

svolto il ruolo di Presidente della Protezione civile Lugano Campagna e di sottufficiale superiore sanitario. La responsabilità non mi ha mai spaventato.

Nel 2012 il signor Frischknecht terminò il periodo alla testa dell'Associazione, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto. Fu proprio allora che il rappresentante dello Stato avv. Carlo Steiger propose al Comitato il mio nome, che lo approvò. Il 18 settembre 2012 venni quindi nominato Presidente. Devo dire che questa mia scelta fu facilitata dal fatto che in Comitato è sempre regnato un buon ambiente, rispettoso dei reciproci punti di vista e indirizzato alla scelta delle migliori soluzioni per gli utenti e per i collaboratori.

Quali sono stati i momenti più significativi di questa sua esperienza?

Durante la mia attività all'Ospedale Civico di Lugano sono sempre stato vicino ai pazienti, andando a trovare in camera le persone che conoscevo o aiutandoli ad attivare gli aiuti finanziari previsti in caso di difficoltà finanziarie. Questo modo di fare mi è rimasto anche quando ho assunto la presidenza, sebbene non si trattò più di pazienti, ma di utenti. Se mi capitava di venire a sapere che un mio conoscente necessitava di cure e dopo avergli chiesto l'autorizzazione tramite l'infermiera di riferimento, mi recavo a casa sua per rendergli visite.

Abbiamo inoltre completato vari progetti: l'unificazione delle due precedenti sedi e l'autonomia amministrativa (compresa l'informatica), che sarà completata con la fine del 2020. Abbiamo pure sviluppato la cartella informatizzata, introdotto le micro-équipes, valorizzato il ruolo delle Operatrici sociosanitarie e delle Assistenti di cura, potenziato la formazione specialistica nelle cure palliative o in quelle geriatriche. Insomma, abbiamo tenuto il passo con i tempi, superando anche le problematiche legate all'emergenza sanitaria.

Lei ha sempre detto di tenere molto a dei buoni rapporti reciproci, anche sul posto di lavoro.

Permettetemi di citare una lettera che una nostra collaboratrice ci ha recentemente inviato in occasione del suo primo anno di attività in seno a MAGGIO. Conclude la sua lettera di ringraziamento in questo modo: «*Amo il mio lavoro, per me è in assoluto una benedizione e sono fiera di essere una vostra collaboratrice.*» Questa lettera mi ha molto colpito e ho subito voluto incontrarla, apprezzandone ancora di più la cortesia e la dedizione a questo difficile lavoro. Non avrei potuto ricevere regalo migliore!

Non devo dimenticare neppure il rapporto di stima reciproca che ho con i membri della Direzione, con le segretarie e tutte le collaboratrici e collaboratori MAGGIO. Rivolgo un ringraziamento anche al Comitato, che mi ha aiutato nell'espletamento delle mie funzioni. Permettetemi di citare in particolare la collega Gabriela Bortolotti, che mi ha accompagnato durante questi bellissimi 16 anni e che, giunta pure lei al limite massimo di mandati, ha lasciato il Comitato.

Le cure a domicilio hanno e avranno uno sviluppo sempre maggiore, qual è il suo punto di vista?
Con l'aumento degli anziani, anche se personalmente preferisco definirmi vecchio, le cure a domicilio avranno un ruolo sempre più importante. Noi vecchi siamo contenti di rimanere a casa nostra, circondati dagli affetti, dai mobili, dalle fotografie dei cari e dai profumi che aleggiamo nell'appartamento. Tutto questo è chiaramente più difficile da ricreare in ospedale o in casa per anziani.

Il contributo che il personale delle cure a domicilio offre sia in termini di professionalità, sia in termini di umanità e di assistenza morale è quindi determinante. Lo vediamo ancora di più in questi periodi molto difficili.

Lei ha sempre voluto mantenere contatti regolari con l'Associazione mantello Spitex Svizzera, come mai?

Quando ho assunto la presidenza MAGGIO, mi sono detto la solita frase già fatta: hai voluto la bicicletta, ora pedala! Per me era un dovere presenziare a tutte le manifestazioni indette dalla Spitex nazionale a Berna. Durante questi incontri ho avuto la possibilità di conoscere le realtà di altri cantoni, di dibattere su temi di attualità e di sviluppare delle relazioni sociali. Insomma, un'esperienza positiva che mi ha permesso di vivere in prima persona il federalismo svizzero.



Uno sguardo sempre lungimirante, Foto: Nik

Come valuta il suo periodo di presidenza ...

Durante il periodo della mia presidenza mi sono impegnato come se l'associazione MAGGIO fosse «mia». Parafrasando John Fitzgerald Kennedy, nel suo discorso di insediamento alla Casa Bianca del 20 gennaio 1961 «*non chiederti che cosa può fare l'Associazione MAGGIO per te, ma chiediti cosa puoi fare tu per l'associazione MAGGIO*», ed è quello che ho fatto in questi 8 anni di presidenza.

...e la situazione ticinese?

In Ticino esistono 6 Servizi pubblici ed ognuno è organizzato in modo autonomo. Da un certo punto di vista questa è una ricchezza, che permette una buona conoscenza del territorio e quindi un buon lavoro di prossimità. Auspico però che si possa trovare una maggiore unità di dottrina, in quanto le sfide che ci attendono sono da affrontare con unità e determinazione.

A 78 anni manterrà ancora dei contatti con il mondo delle cure a domicilio?

In occasione della seduta della Conferenza dei Presidenti Sacd del 8 ottobre scorso presso il Monastero di Monte Carasso, mi hanno nominato rappresentante dei Presidenti ticinesi per le sedute nazionali a Berna, questo fino al 2025. Avrò quindi modo di tenermi aggiornato e attivo.

GRAZIE MIKE!

Intervista di

Stefano Motta, redazione Spitex Rivista